

## **IL CASO** Per quasi una settimana l'Università ospita le feste degli studenti

# Tra No Tav, musica e fiumi di birra Palazzo Nuovo è un centro sociale

→ Palazzo Nuovo, sede delle facoltà umanistiche, trasformato per quasi una settimana in una via di mezzo tra un centro sociale e un locale per aperitivi, musica e balli «all night long». Sembra una barzelletta, uno scherzo, ma l'autorizzazione ad ospitare dibattiti No Tav, feste per «continuare l'estate e per iniziare a riscaldare l'autunno», sarebbe arrivata proprio da via Verdi, che ieri ha permesso agli Studenti Indipendenti e alla Rete del 29 Aprile di utilizzare Palazzo Nuovo fino alle due di notte.

Dopo aver ospitato tre giorni di incontri organizzati dal Collettivo universitario autonomo, emanazione di Askatasuna, che hanno visto in cartellone tra i partecipanti anche il leader No Tav Alberto Perino. «I collettivi universitari metteranno immediatamente all'ordine del giorno la lotta, come discorso di metodo, di ragionamento politico nella crisi, come prospettiva collettiva - scriveva il Cua nella presentazione dell'evento -. Il Collettivo universitario autonomo, organizzatore della "kermesse universitaria" insieme ai tanti altri collettivi torinesi e non solo, porterà nel centro cittadino, nel quartiere universitario per antonomasia, il No Tav, ritenendo

indispensabile compiere questo passaggio per lanciare una tre giorni che non può che partire dal territorio, dalla potenza dei movimenti che l'hanno attraversato e l'attraverseranno».

Poche righe, abbastanza chiare per capire quali siano stati i contenuti della «kermesse», conclusa mercoledì sera «nel segno della festa con Dj Gruff e la bandiera No Tav». Non da meno hanno voluto essere gli Studenti Indipendenti, rappresentanti politici degli universitari torinesi, che hanno organizzato ieri il loro evento. «Come in questi giorni per via di Metropolis, Palazzo Nuovo non chiuderà alle 20, come al solito, ma resterà aperto per noi fino alle 2 del mattino» scrivono in un comunicato di presentazione della kermesse «Notte su una crisi di mezz'estate». Il programma? Kant, Leopardi, Bobbio e la Storia delle dottrine politiche? Nemmeno per sogno. «Apericena, dibattiti e conferenze» per aprire la serata. Per concluderla «musica dal vivo e dj», oltre agli immancabili «fiumi di birra per rendere vivo e attivo Palazzo Nuovo per tutti noi studenti anche di sera».

[en.rom.]